



# Capitolo 1

## Il contesto di riferimento

A cura di: *Aldo De Togni*

Integrazioni di: *Michele Franchi, Isabella Masina e Gabriella Antolini*

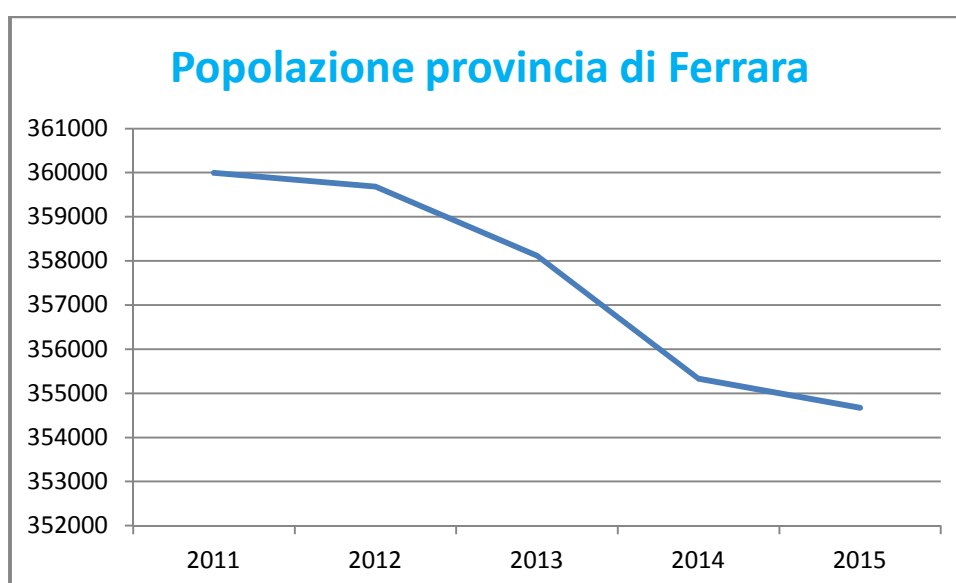
## 1.Il contesto di riferimento

### 1.1 Il territorio: la decrescita demografica ferrarese

Tra il 2014 e il 2015 la popolazione regionale è aumentata complessivamente di 4.333 unità. Nonostante questo, alcune province hanno fatto registrare decrementi, il maggiore per la provincia di Reggio Emilia (-759), seguita da Ferrara (-661) e Piacenza (-362). La popolazione residente nell'Azienda USL di Ferrara al 1° gennaio 2015 ammonta quindi a 354.673 abitanti, in calo (-0.19%) rispetto all'anno precedente. Inoltre, valutando il periodo 2001-2014, rispetto ad una crescita della popolazione regionale del +10,1%, la provincia di Ferrara fa registrare un valore molto inferiore: +2,01%.

Totale residenti per Aziende USL di residenza - Emilia-Romagna - 1-1-2015

Aziende USL di residenza	2011	2012	2013	2014	2015
FERRARA	359.994	359.686	358.116	355.334	354.673
TOTALE REGIONALE	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115



La popolazione è distribuita con discreta disomogeneità nei tre Distretti; Centro-Nord: circa 175.595 abitanti, Sud-Est circa 104.433 abitanti, Ovest circa 69.103 abitanti.

### 1.2 La situazione ambientale: la pulizia dell'aria

In tutta la pianura padana l'inquinamento atmosferico rimane un problema critico (per l'effetto sommatorio dato dall'altissimo numero di fonti inquinanti presenti e dalle condizioni meteorologiche che ostacolano la

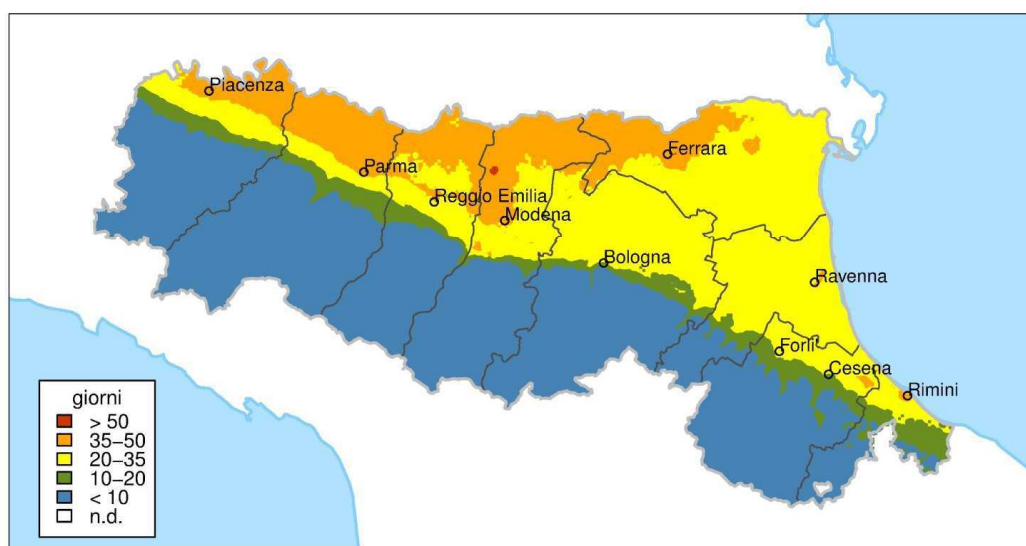
dispersione degli inquinanti) e il traguardo di un livello accettabile della qualità dell'aria è purtroppo ancora lontano dall'essere raggiunto.

Ferrara come tutti i capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna (le zone più inquinate da PM10 sono le aree urbane per l'ammassamento di numerosissime fonti fisse –riscaldamento e industrie- e mobili – traffico-) presenta **problemi di qualità dell'aria per un numero elevato di giornate l'anno, sebbene si registri negli ultimi anni una certa tendenza al miglioramento.**

L'esposizione al PM10 provoca un ampio ventaglio di danni alla salute, da disturbi respiratori lievi a un aumento dei ricoveri per malattie respiratorie e cardiache e della mortalità e qualunque concentrazione è considerata dannosa per la salute. La limitazione del numero di superamenti consentiti in un anno tenta di circoscrivere l'entità degli effetti acuti, ma è soprattutto uno strumento che mira a garantire un'esposizione della popolazione "accettabile" sul lungo periodo. Il numero dei superamenti del limite giornaliero (fissato in 50 µg/m<sup>3</sup>) rappresenta un elemento di criticità comune a tutto il territorio regionale, a Ferrara il numero dei superamenti per tutte le centraline evidenzia una situazione in lieve miglioramento. Per **l'88,7% delle giornate/anno sono stati mantenuti valori < 50 µg /m<sup>3</sup>.**

#### PM10 di fondo

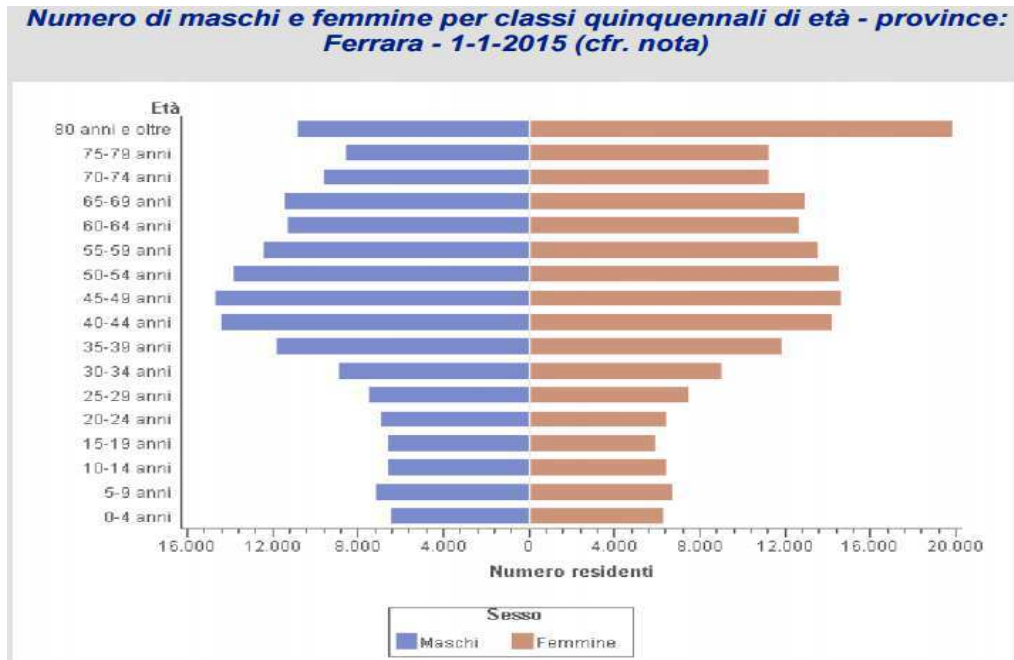
numero di giorni in cui la media giornaliera supera i 50 µg/m<sup>3</sup>  
anno: 2015



### 1.3 La popolazione: un progressivo invecchiamento

La conoscenza della struttura per età della popolazione consente di prevedere con una buona approssimazione l'entità della spesa sanitaria, essendo il determinante più importante delle condizioni di salute. **L'età media dei residenti (48,1 anni, fonte: Istat) è maggiore di quasi 3 anni rispetto all'età media in regione (pari a 45,4 anni).**





Questa caratteristica è legata alla presenza concomitante in provincia di Ferrara di **un'alta percentuale di over 65 (26,8%), tra le più alte in Italia, e di una bassissima percentuale di under 15 (11,2%), la più bassa in Italia**. La composizione delle famiglie ferraresi evidenzia una dimensione media pari a 2,17 componenti, sostanzialmente in linea con quella regionale pari (2,22 componenti). Il distretto Ovest, rispetto agli altri distretti, presenta la percentuale più alta di popolazione inferiore ai 40 anni (38,9% rispetto al 32,9% del Centro Nord e al 33,8% del Sud Est) e di conseguenza anche il più basso indice di vecchiaia (169,3 individui con 65 anni o più ogni 100 individui in età 0-14 anni).

**Struttura per età nei 3 distretti sanitari (1.1.2015). Dati ISTAT.**

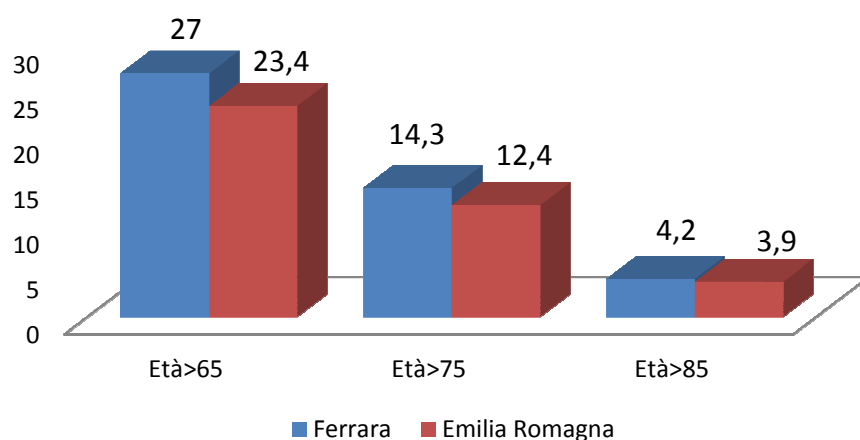
	0-14	15-39	40-64	>65	Totale	0-14	15-39	40-64	>65	I.V.
<b>Sud-Est</b>	10.698	23.344	38.795	27.711	100.548	10,6	23,2	38,6	27,6	259,0
<b>Centro-Nord</b>	18.214	39.613	68.045	49.723	175.595	10,4	22,6	38,8	28,3	273,0
<b>Ovest</b>	10.844	19.754	29.577	18.355	78.530	13,8	25,2	37,7	23,4	169,3
<b>Provincia</b>	39.756	82.711	136.417	95.789	354.673	11,2	23,3	38,5	27,0	240,9

**Indice di invecchiamento della popolazione. Anno 2015**

	Età >= 65	Età >= 75	Età >= 85
<b>FERRARA</b>	27.0	14.3	4,2
<b>TOTALE REGIONALE</b>	23.4	12.4	3,9

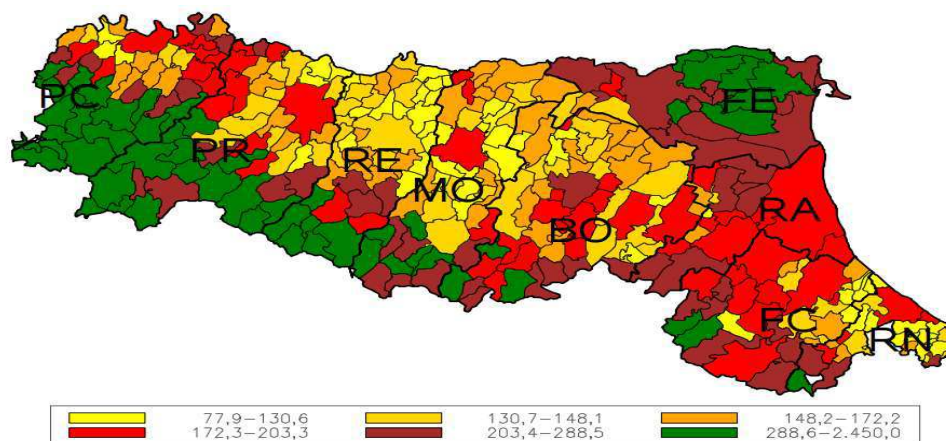
\*L'indice fornisce indicazioni sulla quota di over 65/over75/over 85 sul totale della popolazione.

## Indice di invecchiamento. % anziani sul totale della popolazione



In generale, l'**indice di vecchiaia** (che misura il "rinnovo" della popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi) rimane elevato in tutta la Regione (173,4%) ma **l'indice più alto si registra nella Provincia di Ferrara** (240,9%), espressione del progressivo spopolamento del territorio e della permanenza della sola componente anziana.

### Indice di vecchiaia per Comune (n. anziani / 100 bambini < 15 anni) nel 2015



La popolazione anziana consuma più del 50% delle risorse del servizio sanitario e oltre il 45% di quelle del servizio sociale. L'allungarsi della durata della vita fa sì che la popolazione anziana si vada sempre più differenziando, tanto da poter distinguere i «giovani anziani» (vicini alla soglia dei 65 anni) dai «grandi anziani» (ultra80enni). La speranza di vita alla nascita per i maschi è di circa 79,86 anni, mentre per le femmine di quasi 84 anni.

La popolazione **ultra 65enne** residente a Ferrara nel 2014 risulta pari a 95.789 persone su una popolazione di 354.673 abitanti (27,01, in regione il 23,42%) e rappresenta la **percentuale maggiore rispetto al valore medio regionale**.

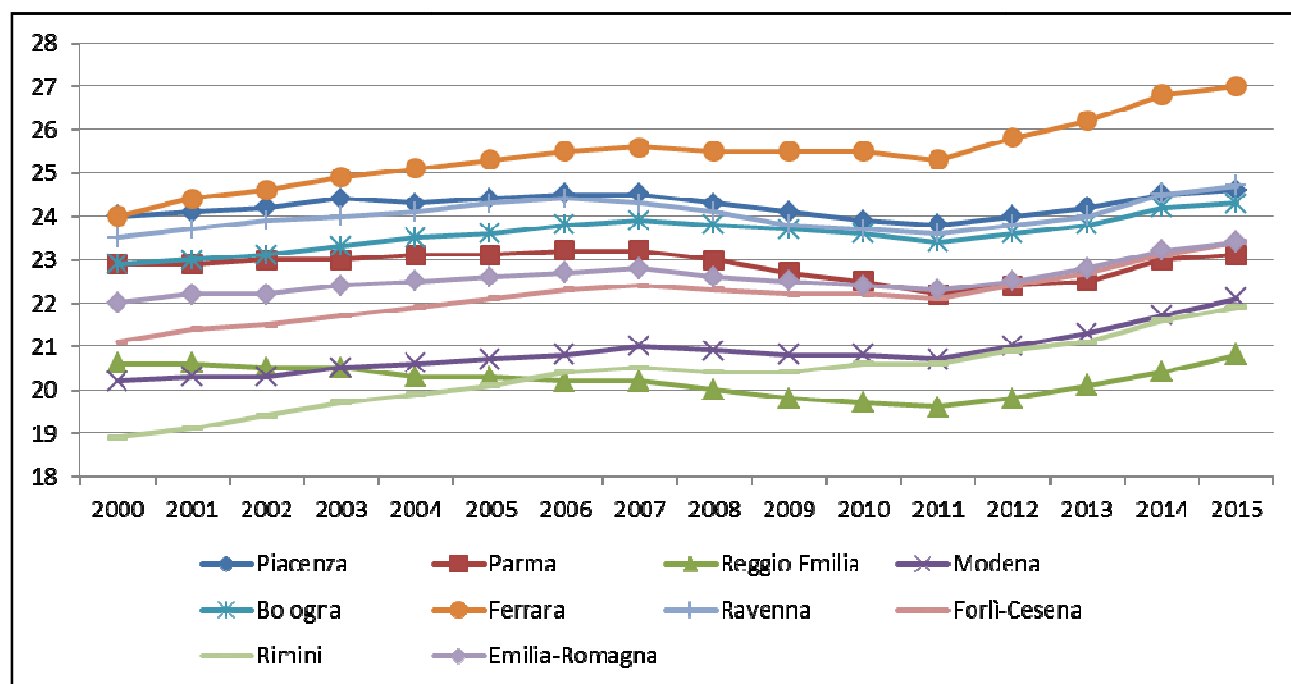
I ferraresi **ultra75enni** sono pari a 50.541 persone (il 14,25% dei residenti; in regione sono l'12,41%) rappresentando ancora una volta una **percentuale maggiore a livello regionale**.

Le persone con più di 85 anni possono essere considerate come un gruppo di popolazione particolarmente bisognoso di assistenza: si tratta di 14.784 persone pari al 4,17% dei residenti (in regione: 3,86%).

#### Distribuzione delle classi di età anziane a Ferrara (1.1.2015)

		Pop. Tot.	Età >= 65		Età >= 75		Età >= 85	
			N	Ind1	N	Ind2	N	Ind3
FERRARA	OVEST	78.530	18.355	23,37	9.602	12,23	2.913	3,71
	CENTRO-NORD	175.595	49.723	28,32	26.459	15,07	7.774	4,43
	SUD-EST	100.548	27.711	27,56	14.480	14,40	4.097	4,07
	TOTALE AZIENDALE	354.673	95.789	27,01	50.541	14,25	14.784	4,17
TOTALE REGIONALE		4.457.115	1.043.665	23,42	553.017	12,41	172.046	3,86

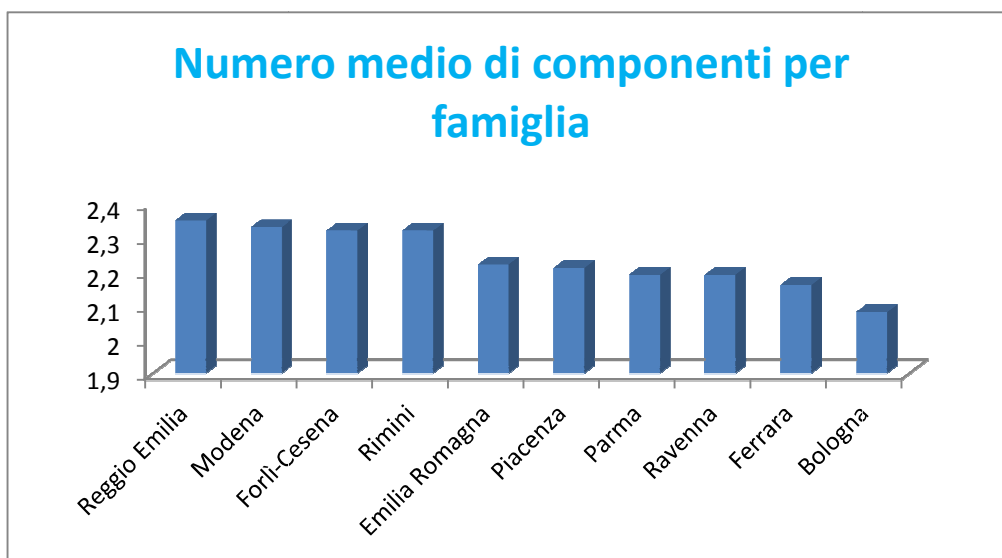
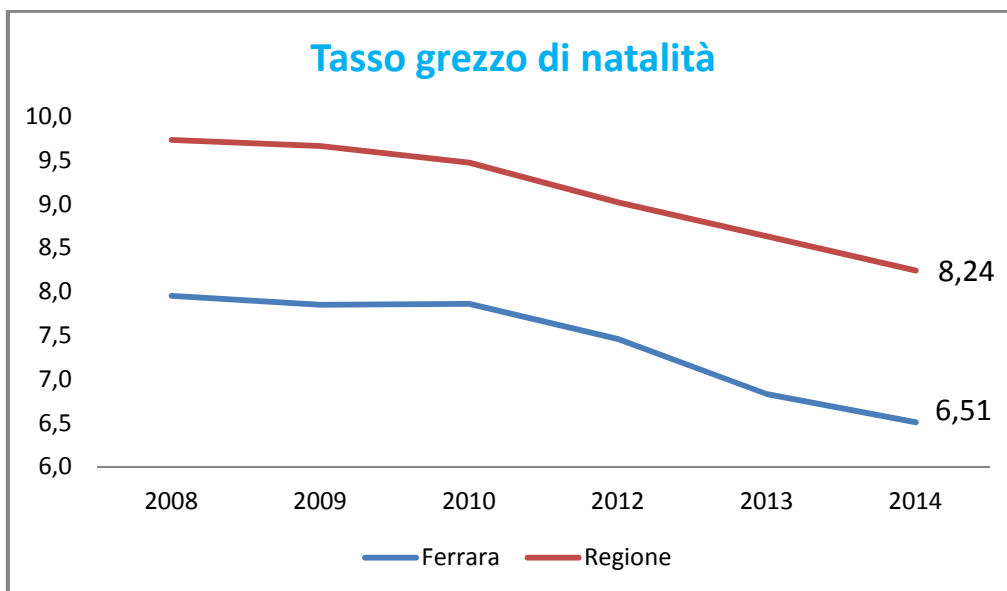
#### Una stima della popolazione anziana a rischio di fragilità e con disabilità.



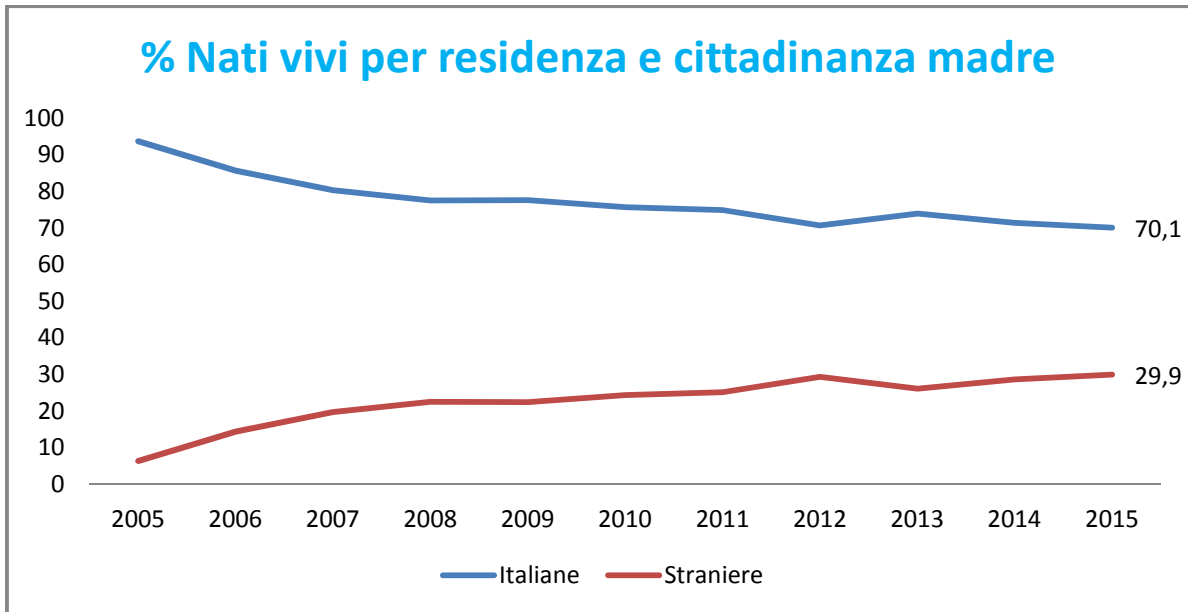
**Bilancio in pillole ...**  
**UNA POPOLAZIONE CHE INVECCHIA HA PIU' BISOGNI SANITARI**  
 La provincia di Ferrara presenta una percentuale di over 65 (26,8%) tra le più alte in Italia.

## Una natalità in calo

Il tasso grezzo di natalità si colloca nettamente al di sotto della media regionale (Anno 2014: RER 8,24‰, FE=6,51‰).

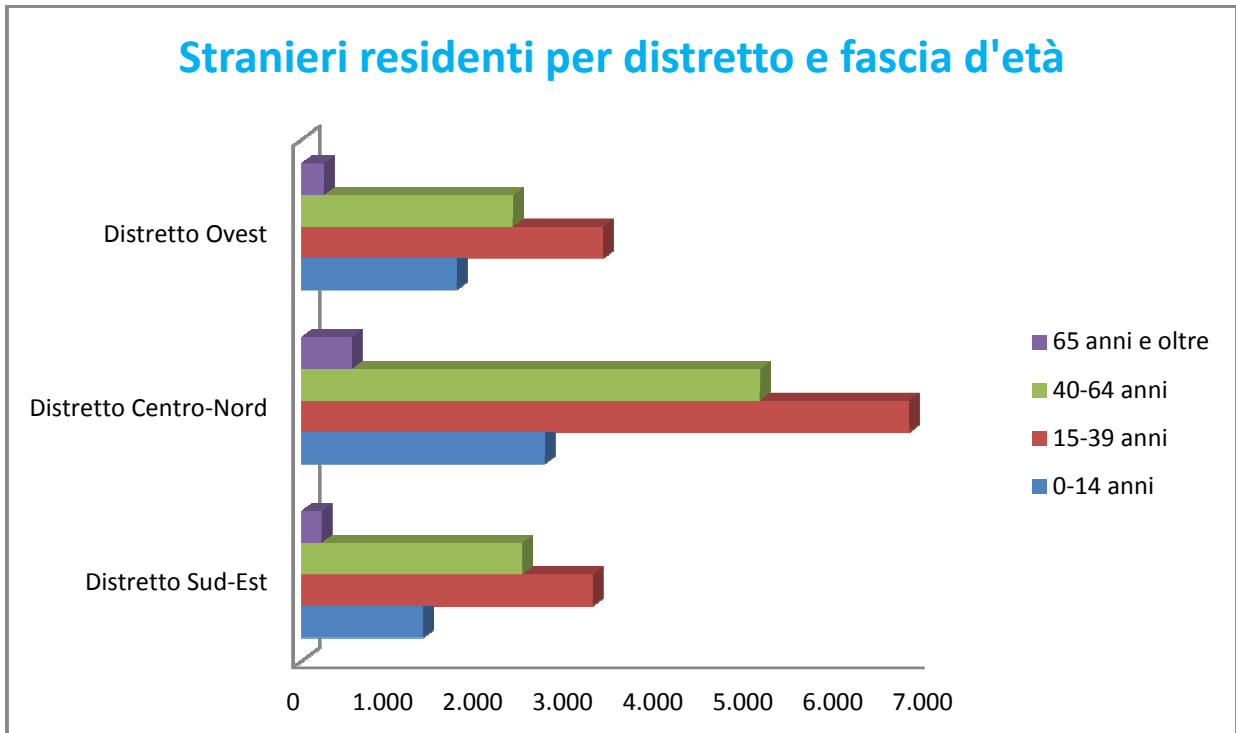


La percentuale di nati vivi (anno 2015) per provincia di residenza della madre e cittadinanza della madre mostra, per la provincia di Ferrara, una percentuale inferiore a quella regionale (FE=70,1% RER=69,1%) di nati vivi da madre di cittadinanza straniera.



### La popolazione straniera

La Regione Emilia-Romagna è caratterizzata da flussi migratori tra i più alti a livello nazionale: sono 534.424 gli stranieri residenti nel territorio regionale e rappresentano il 12% dei residenti, distribuiti abbastanza equamente per sesso. La provincia di Ferrara si è distinta nel corso degli anni per **una presenza più ridotta di stranieri rispetto alla regione**: nel 2015 sono residenti 30.049 stranieri pari all'8,5% del totale dei residenti, con una prevalenza di femmine (17.033 contro 13.106 maschi).





Il **capoluogo**, secondo i dati ISTAT, conta il **maggior numero di stranieri residenti** (12.720), mentre il comune di **Portomaggiore** con 1.567 stranieri residenti presenta **la più elevata percentuale** di stranieri rispetto al totale della popolazione (13,2%).

### La realtà carceraria: detenuti italiani e stranieri presenti

Istituto	Tipo	Capienza regolamentare	Detenuti tot.	Di cui stranieri
Ferrara "Constantino Satta"	CC	252	343	132



### Bilancio in pillole ...

#### SEMPRE MENO NATI

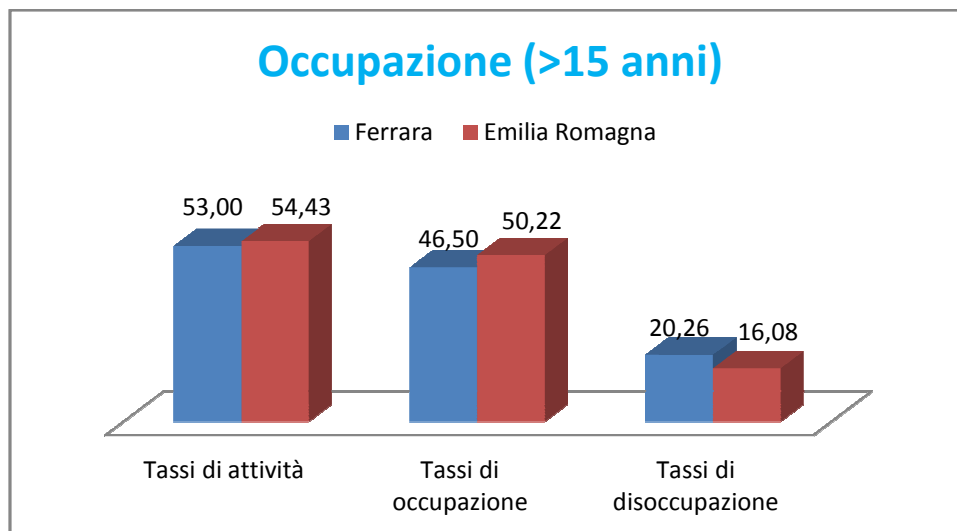
La provincia di Ferrara presenta un tasso di natalità (6.51) nettamente al di sotto della media regionale (8.24) ed in continuo calo.

## 1.4 Le condizioni socio-economiche: un'economia stagnante

### Caratteristiche del mercato del lavoro e tenore di vita

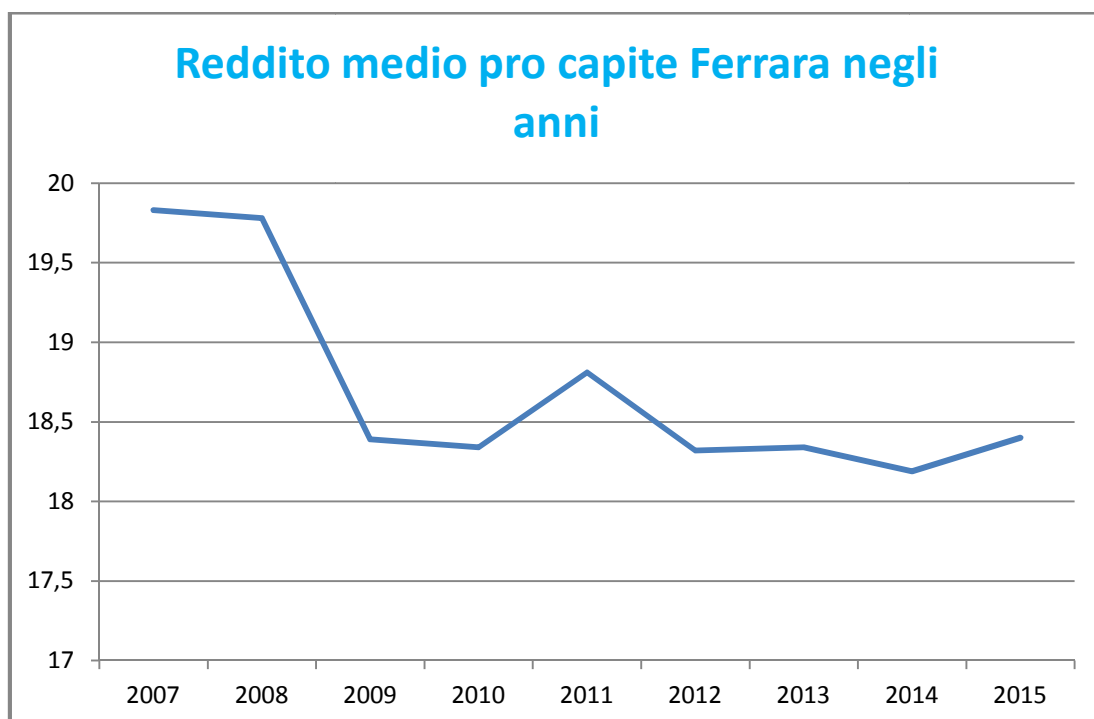
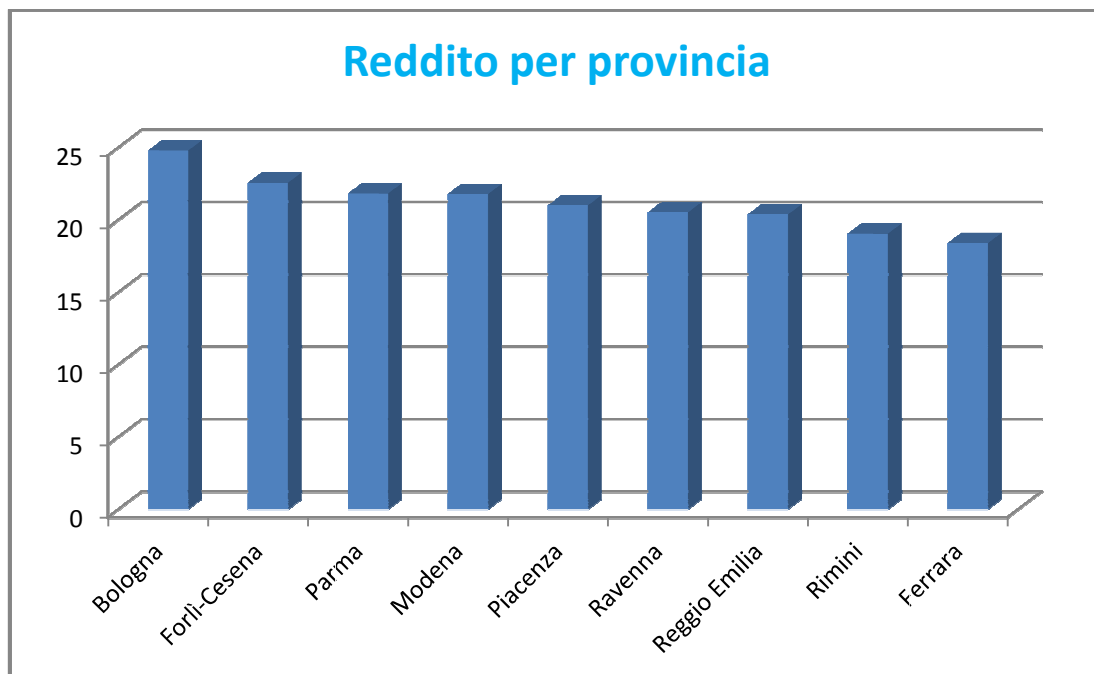
Nel 2015 il **tasso di occupazione** nella fascia d'età lavorativa (15-64 anni) per la provincia di Ferrara è pari a 65,28%, **al di sotto del dato regionale** (66,7%).

Il **tasso di disoccupazione** 15-64 anni della provincia, pari a 12,28% è **decisamente al di sopra del dato regionale** (7,74%).



## Reddito medio pro-capite

Ferrara, con un reddito pro-capite di circa 18.363 euro, è preceduta da tutte le altre province emiliane. Dopo gli anni della crisi economica (2008-2010) l'economia provinciale è entrata in una fase tendenziale di stagnazione.



Per il 2015 la distribuzione degli occupati per settore evidenzia una distribuzione simile a quella Regionale anche se con un maggior "peso" dei Servizi.

Occupati per settore e genere (valori in migliaia)				
	Sesso	Agricoltura Silvicoltura e Pesca	Totale Industria	Totale Servizi
Regione	maschi	47	469	549
	femmine	19	159	675
	totale	66	629	1224
Ferrara	totale	8	44	93

## 1.5 Epidemiologia

Le malattie croniche sono nella maggior parte dei casi prevenibili: molti dei fattori di rischio associati a queste malattie possono essere modificati. Azioni finalizzate alla prevenzione delle malattie croniche richiedono però la conoscenza della situazione epidemiologica locale. Il sistema di sorveglianza PASSI consente di conoscere la situazione ferrarese per quanto riguarda i fattori di rischio per le malattie croniche.

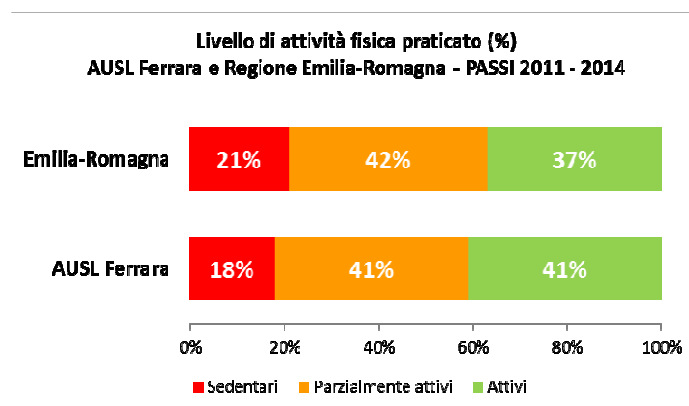
Nell'Azienda USL di Ferrara i residenti nella fascia d'età 18-69 anni sono circa 236.000 (66,5% della popolazione complessiva); sulla base dei dati PASSI, si stima che fra questi:

- solo il 40,8% pratici un buon livello di attività fisica, mentre il 16,9% (circa 39.700 persone) rimanga inattivo,
- il 45,6% presenti un eccesso di peso (circa 108.000 persone) e sono pochi coloro che riferiscono consumi di frutta e verdura adeguati alle indicazioni scientifiche,
- poco più di un quarto fumi sigarette (25,7% pari a circa 60.600 persone), con una maggiore diffusione nelle classi di età più giovani.

### Attività fisica

Il 40,8% degli intervistati ha uno stile di vita attivo e **pratica l'attività fisica raccomandata superiore rispetto al dato regionale** del 37,0%, mentre il 17,9% è completamente sedentario.

Il Distretto Ovest risulta quello con la maggiore prevalenza di attivi fisicamente (42,5%) mentre il distretto Centro-Nord quello con il minor numero di attivi (39,6%).



## Situazione nutrizionale

Nell'Azienda USL di Ferrara:

- il 2,2% delle persone intervistate risulta sottopeso,
- il 54,4% normopeso,
- il 31,4% sovrappeso (circa 74.000 persone),
- il 14,2% obeso (circa 33.500 persone).

## Bilancio in pillole ...



### ATTENZIONE AL SOVRAPPESO

Indagini epidemiologiche mostrano  
come nella fascia 18-69 anni,

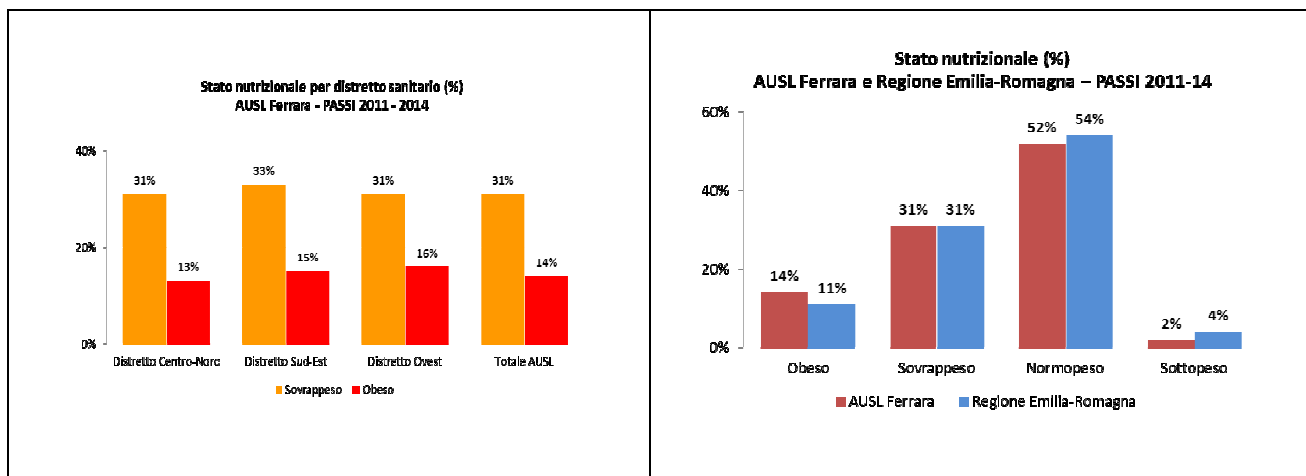
il 45,6% dei ferraresi sia in eccesso di peso!



L'eccesso ponderale è maggiore nelle classi di età più avanzate (60,1% tra obesi e persone in sovrappeso) e tra chi ha un basso livello d'istruzione.

La prevalenza di obesi nella provincia ferrarese supera quella regionale (11,5%).

Il distretto Ovest risulta quello con la percentuale più alta di obesi 16,3%.



## Bilancio in pillole ...



### UNA PROVINCIA IN MOVIMENTO

Si stima che il 40,8 % dei ferraresi abbia uno stile di vita attivo, praticando una regolare attività fisica.

## Abitudine al fumo: in aumento tra i giovani

Il 49,9% degli intervistati nell'Azienda USL di Ferrara ha riferito di non fumare, **il 25,7% di essere fumatore** e il 24,3% di essere un ex fumatore. I valori regionali (rispettivamente 49,3%; 28,5%; 22,2%) non si discostano di molto.

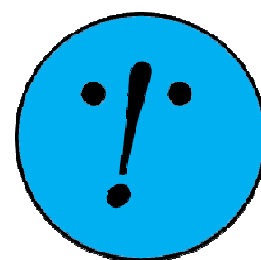
L'abitudine al fumo appare più frequente negli uomini (29,3% contro il 22,3% nelle donne) e nella popolazione italiana (27,0%) rispetto ai cittadini stranieri residenti (10,6%).

**Le classi di età in cui è più frequente l'abitudine al fumo sono quelle dei giovani, in particolar modo i 25-34enni (34,1%) e i 18-24enni (29,9%).**

### Bilancio in pillole ...

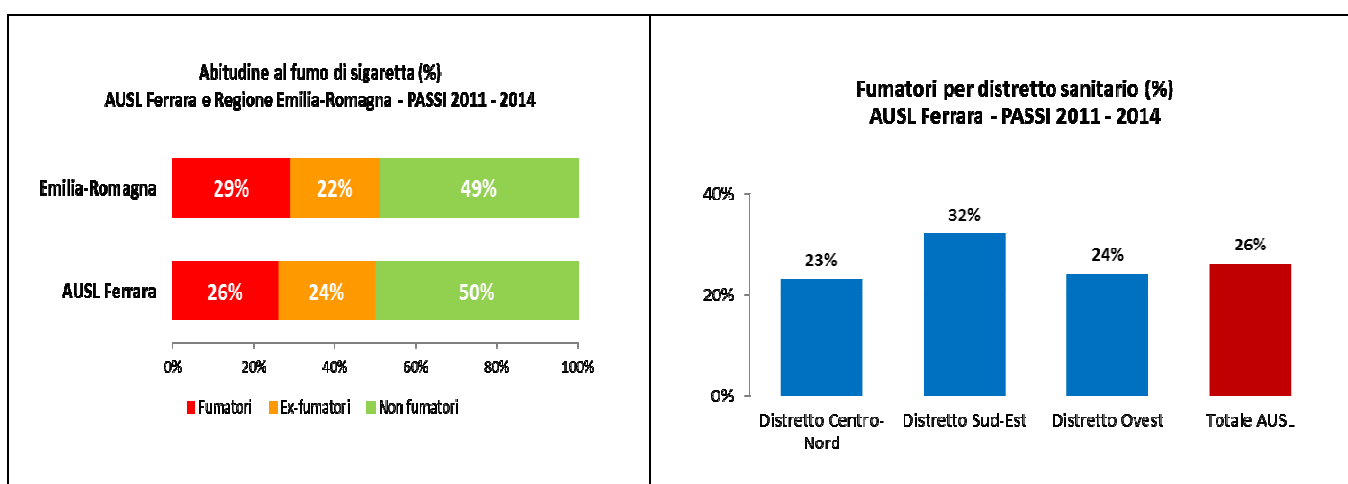
#### PIU' FUMATORI TRA I GIOVANI

Indagini epidemiologiche mostrano come a Ferrara, le classi di età con una più frequente abitudine al fumo siano quelle più giovani, in particolar modo i 25-34enni (34,1%) e 18-24enni (29,9%).



Il distretto sanitario in cui la prevalenza di fumatori risulta essere sensibilmente più elevata rispetto agli altri è il Sud-Est in cui fumano il 31,6% degli intervistati.

La prevalenza dei fumatori resta comunque **in calo nella provincia di Ferrara** con un dato di prevalenza del 2011 superiore di 3,5 punti percentuali rispetto al 2014 (da 27,1% a 23,6%).



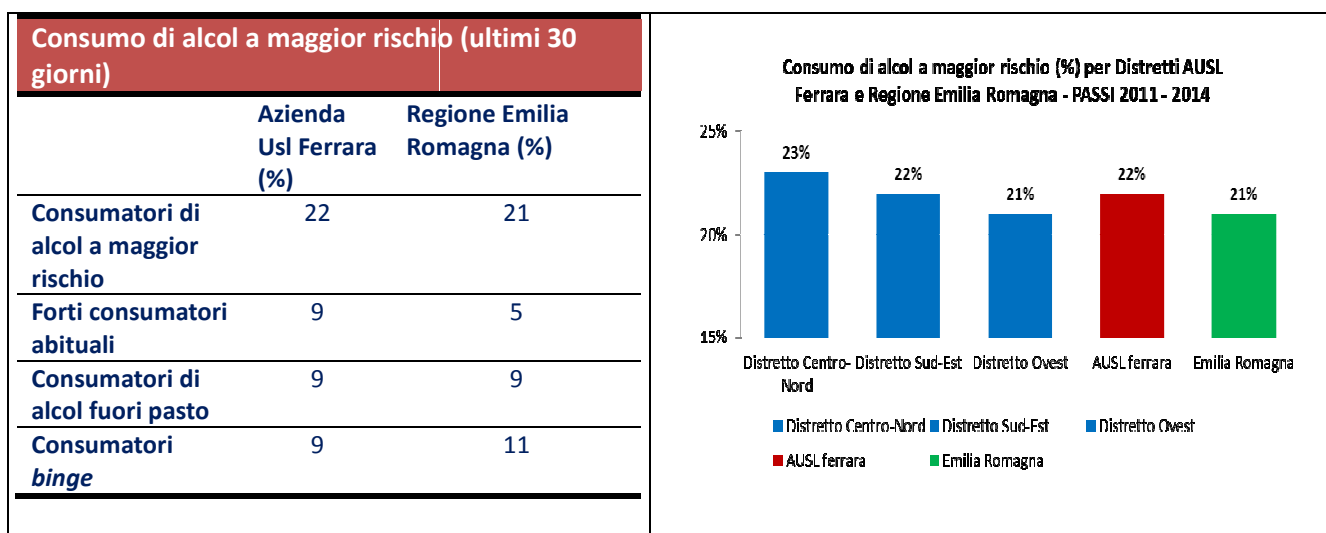


## Consumo di Alcol

Il **22,45% degli intervistati può essere considerato un consumatore di alcol a rischio** (27,8% uomini e 17,1% donne) in particolare:

- l'8,7% è classificabile come bevitore "binge" (assunzione eccessiva di alcol in una singola occasione, per gli uomini 5 o più unità alcoliche in una sola occasione per le donne 4 o più unità alcoliche in una sola occasione).
- il 9,1% può essere considerato un forte bevitore quotidiano (consuma più di 2 unità/giorno se uomo o più di 1 unità/giorno se donna),
- l'8,6% beve fuori pasto.

Il consumo di alcol è inoltre una rilevante causa di incidenti stradali e **la percentuale di intervistati che dichiarano di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol è del 6,3%** anche se il trend dal 2011 al 2014 è in deciso calo essendo passati dall'8,2% al 4,7%.



## Adesioni ai programmi di screening

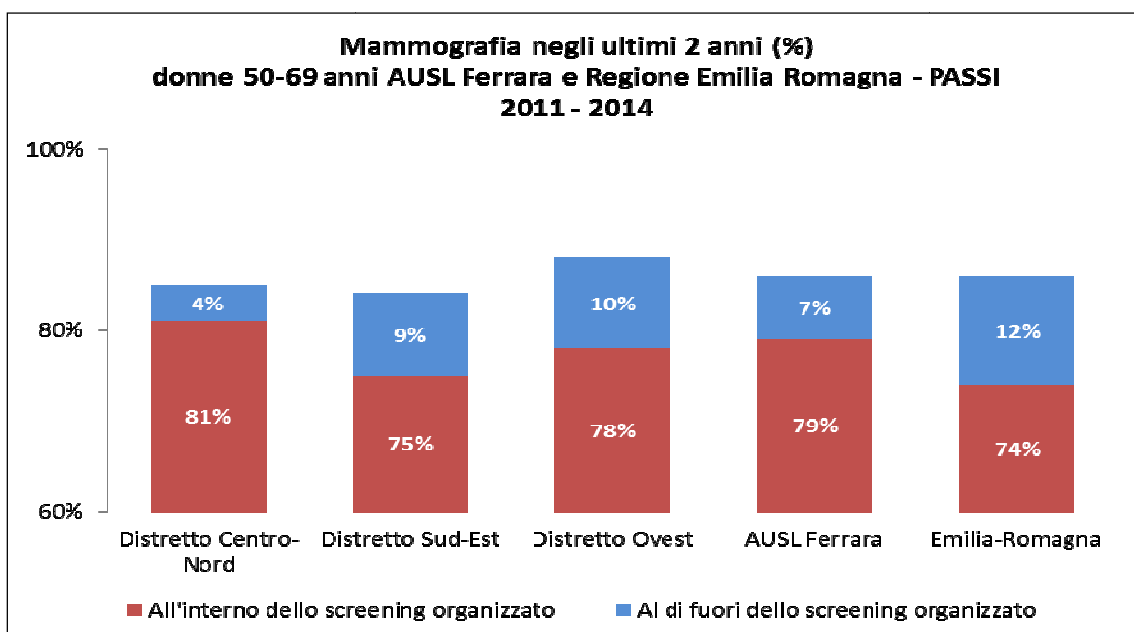
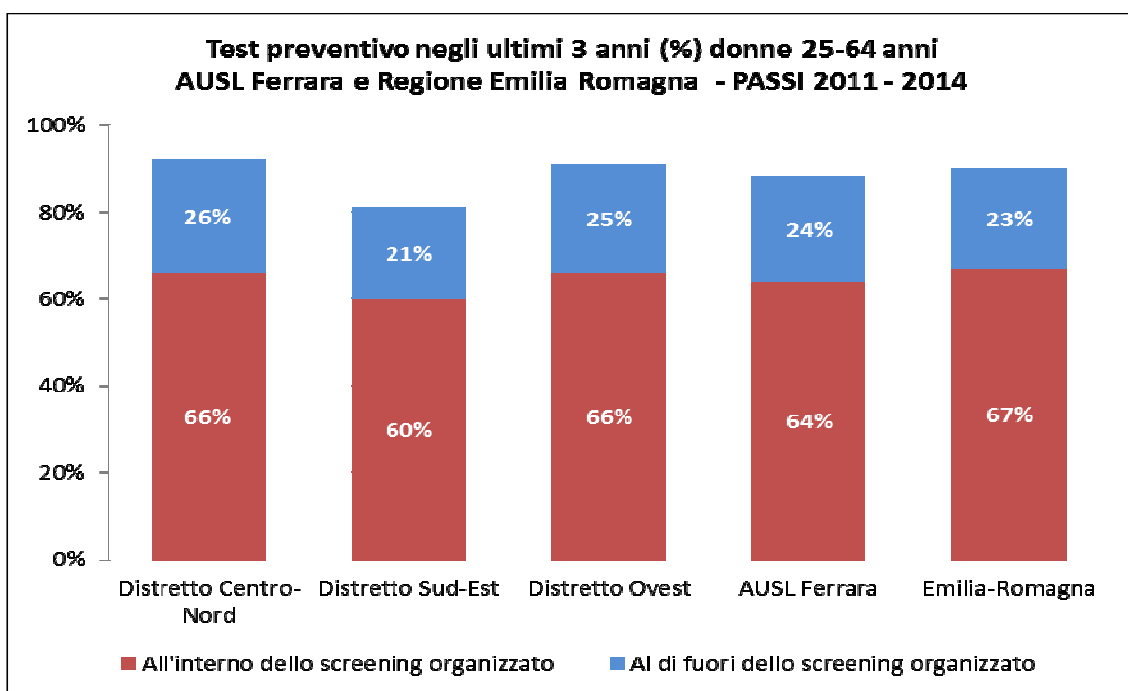
Gli screening oncologici rappresentano uno strumento fondamentale di prevenzione secondaria: consentono di diagnosticare in fase precoce le neoplasie e sono quindi in grado di condizionare positivamente la prognosi legata a queste patologie.

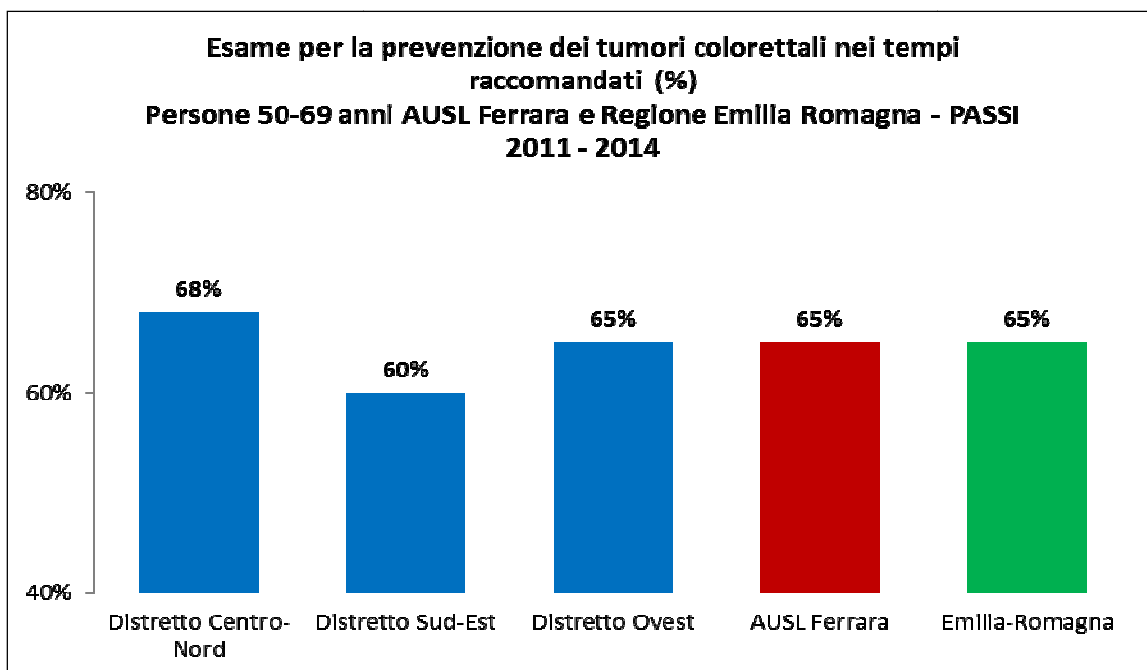
I dati per la provincia di Ferrara provenienti dalla sorveglianza PASSI per il periodo 2011-2014 descrivono un'adesione **leggermente inferiore rispetto al dato regionale**.

In particolare l'adesione allo screening per il carcinoma del collo dell'utero è pari all'88,5% (90,4% in Regione) e per la mammografia è pari all'85,2% (in Regione 86,5%).

Leggermente più alta risulta la quota di adesione allo screening per carcinoma coloretale (65,1% contro 64,7% regionale).

Le persone con livello di istruzione più alta sono quelle che aderiscono maggiormente a tutti e tre i test così come le persone di cittadinanza italiana e quelle senza difficoltà economiche.



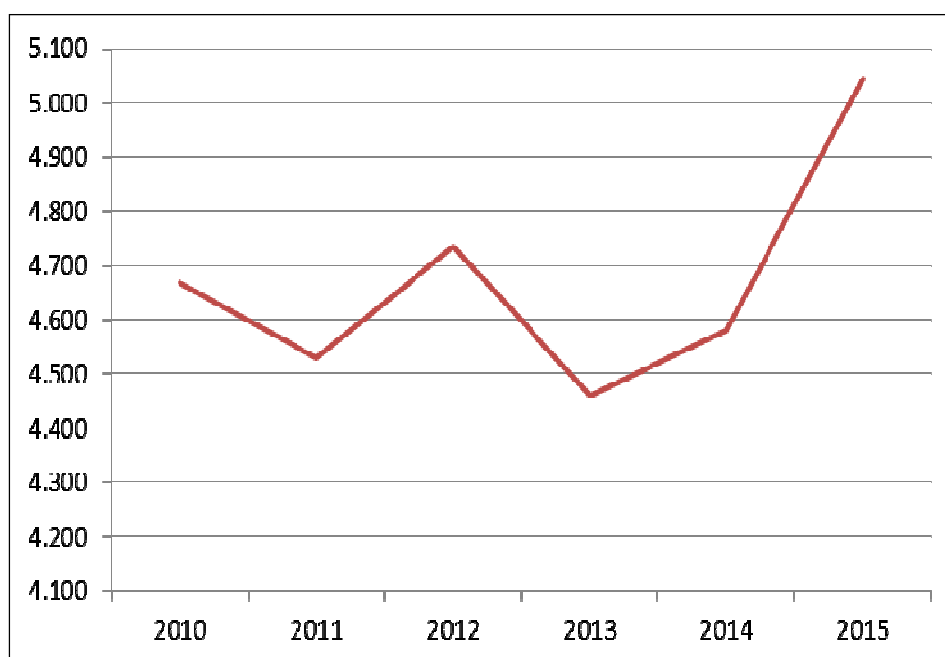


### Mortalità: nel 2015 in aumento

Da quando sono disponibili statistiche locali di mortalità, Ferrara registra una mortalità generale più alta della media regionale, più evidente nei maschi.

Nel 2015 la provincia di Ferrara ha registrato un aumento percentuale della mortalità rispetto all'anno precedente del 10,13% così come successo nella regione anche se in misura minore (7,69%).

### Decessi per anno

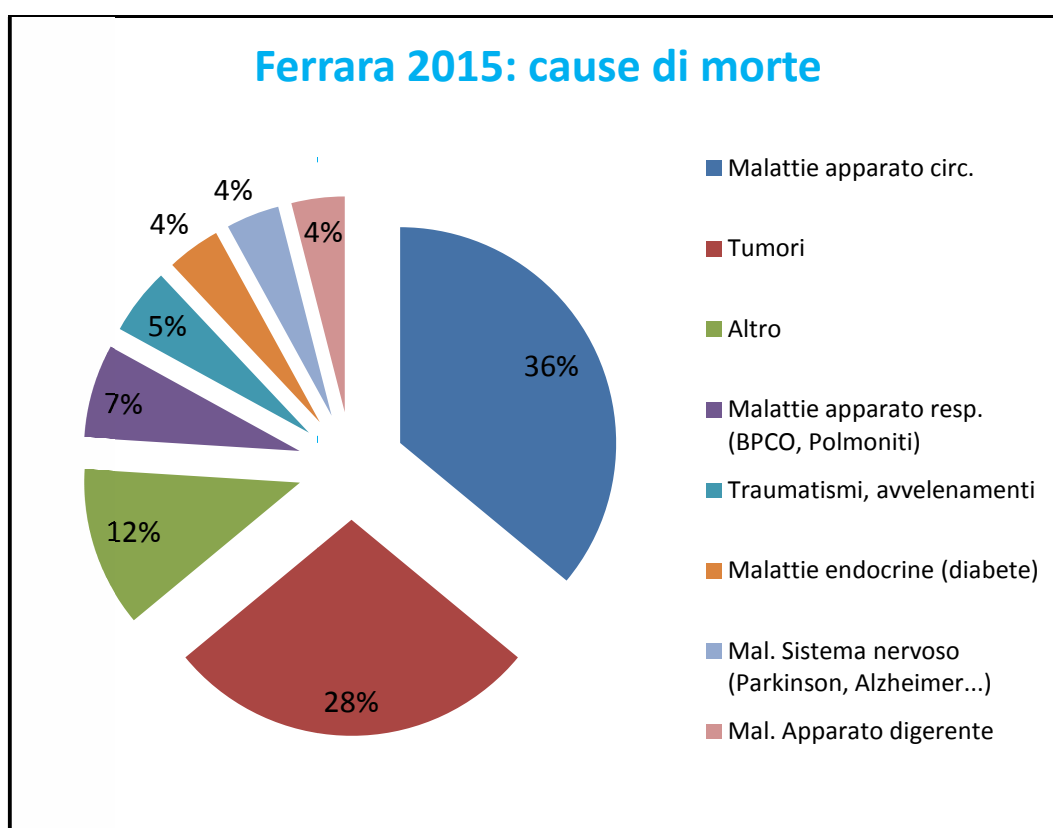


Dai risultati di studi condotti su scala locale emerge che **fattori meteorologici** (basse ed elevate temperature) e non meteorologici (**virus influenzali**), oltre **all'ampiezza della popolazione a rischio** (pool di suscettibili incrementato nel 2015 sia dalle dinamiche demografiche sia dalla bassa mortalità del 2014), sono le concause dell'eccesso osservato e spiegano la variabilità stagionale e interannuale della mortalità, soprattutto nella popolazione molto anziana (*Angelini P. e altri: L'eccesso di mortalità nel 2015 - Prime evidenze e spiegazioni dai dati emiliano-romagnoli Maggio 2016*).

Nel 2015 la provincia di Ferrara ha registrato il tasso di mortalità standardizzato totale più alto in Regione Emilia Romagna (1.062,18 per 100.000 abitanti, rispetto a 997,80 dell'Emilia-Romagna).

Nella popolazione generale, **le malattie del sistema circolatorio rappresentano la principale causa di morte (36,3%, in aumento sul 2014 dell'8,2%), seguite dai tumori (28,4%)**: insieme questi due gruppi di cause sono responsabili del 65% circa dei decessi.

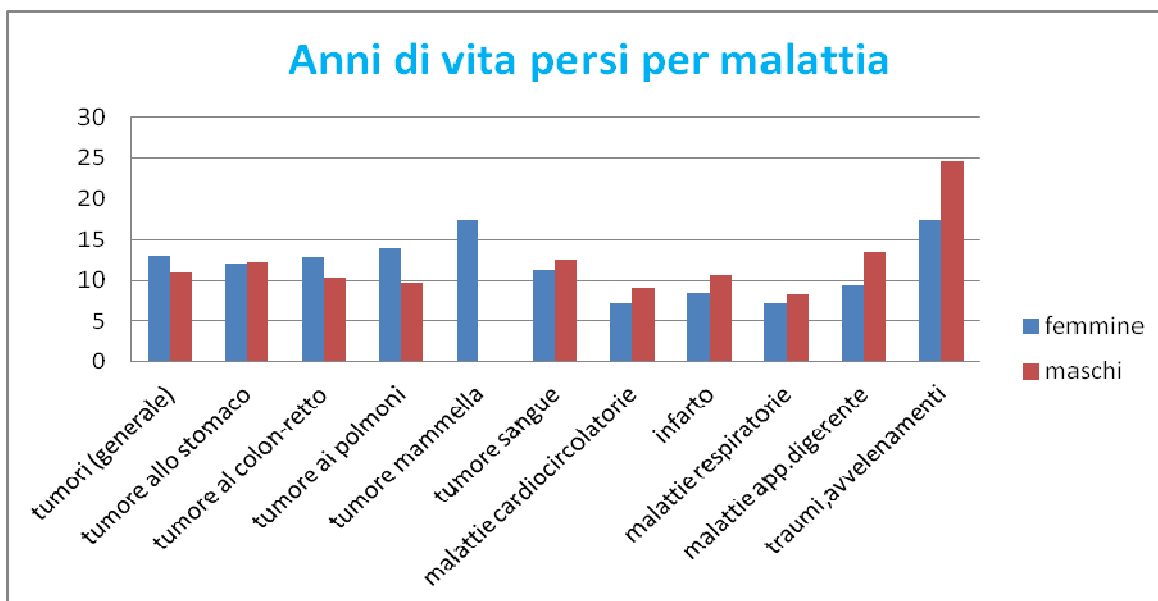
Nella graduatoria dei grandi gruppi di cause di morte, seguono poi le malattie dell'apparato respiratorio e le morti da trauma (in aumento del 14,5% rispetto al 2014 sul totale della popolazione e del 19,1% nelle donne).



### *Bilancio in pillole ...*

#### **EVENTI CARDIO-VASCOLARI E TUMORI CAUSE PRINCIPALI DI MORTALITA'**

**Nel 2015 a Ferrara le malattie cardio-vascolari hanno rappresentato la principale causa di morte (36.3%), seguite dai tumori (28.4%)**



### Prima causa di morte: malattie del sistema circolatorio

Le malattie cardiocircolatorie sono la prima causa di morte in tutti i paesi dell'UE (ad eccezione della Francia); nel nostro Paese la mortalità per questa causa è tra le più basse d'Europa.

Nell'anno 2015 le malattie del sistema circolatorio sono state **la prima causa di morte a Ferrara con 1.830 decessi in aumento rispetto ai 1.692 decessi del 2014.**

### Seconda causa di morte: tumori

I tumori rappresentano, in Italia e in Europa, la seconda causa di morte.

A Ferrara, per l'anno 2015, **sono 1.432 deceduti in aumento** rispetto ai 1406 del 2014.

#### Tumore del polmone

La diversa diffusione dei fattori di rischio, in particolar modo del fumo di tabacco spiega la mortalità differente tra i sessi: su 293 morti, 206 hanno riguardato il sesso maschile.

Ferrara presenta ancora **il tasso di mortalità più alto della regione fra gli uomini** (92,15 contro 80,46 per 100.000); i tassi fra le donne sono invece in linea (Ferrara: 39,4 per 100.000; Emilia-Romagna: 38,7 per 100.000).

#### I tumori bersaglio della prevenzione mediante i programmi organizzati di screening oncologici

##### Tumore del colon – retto

Con 157 deceduti e un tasso per il tumore del colon pari a 27,55 per 100.000, Ferrara **presenta tra le più alte mortalità, in regione, per questo tumore.**

##### Tumore della mammella femminile

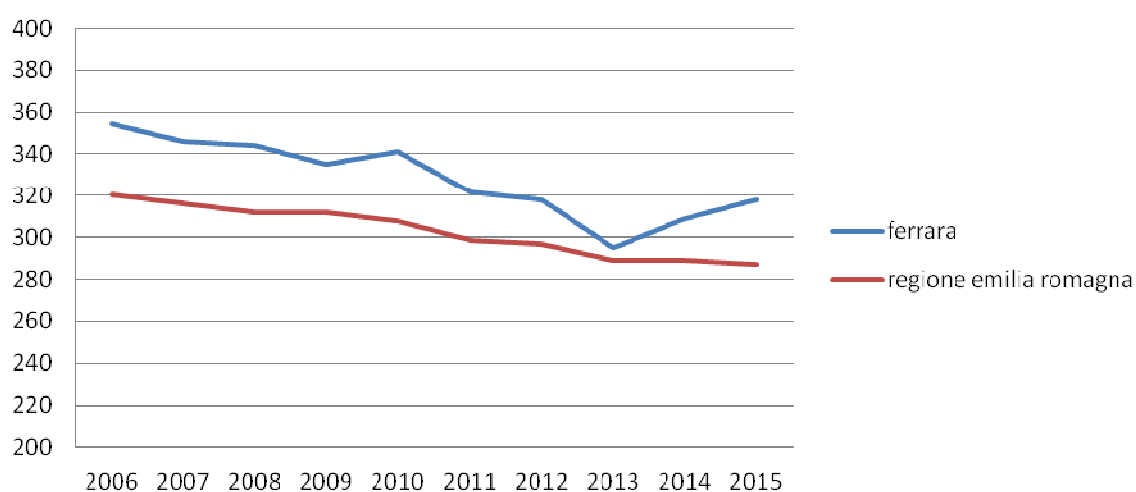
La mortalità per tumore della mammella è distribuita in modo tendenzialmente omogeneo tra le Aziende della regione (103 decedute nel 2015 a Ferrara con un tasso standardizzato di 45,33 per 100.000, maggiore del 38,28 regionale).

##### Tumore della cervice uterina

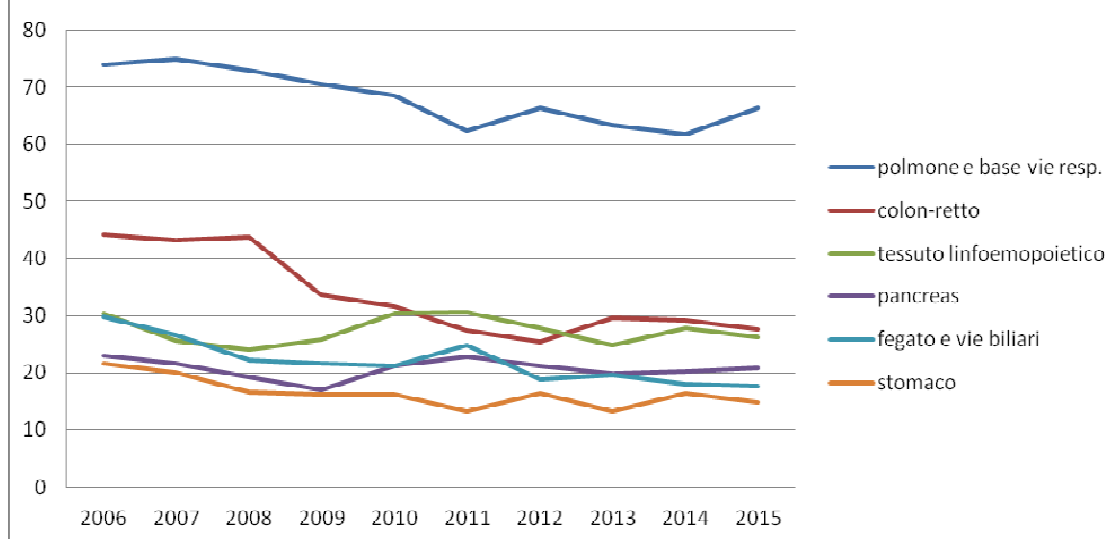
Nel 2015 sono stati registrati in Emilia Romagna 37 decessi per questa malattia di cui 2 a Ferrara (tasso: 0,91 per 100.000).



## Tasso standardizzato di mortalità per tumori, andamento negli anni



## Tassi standardizzati di mortalità per specifico tumore, andamento negli anni



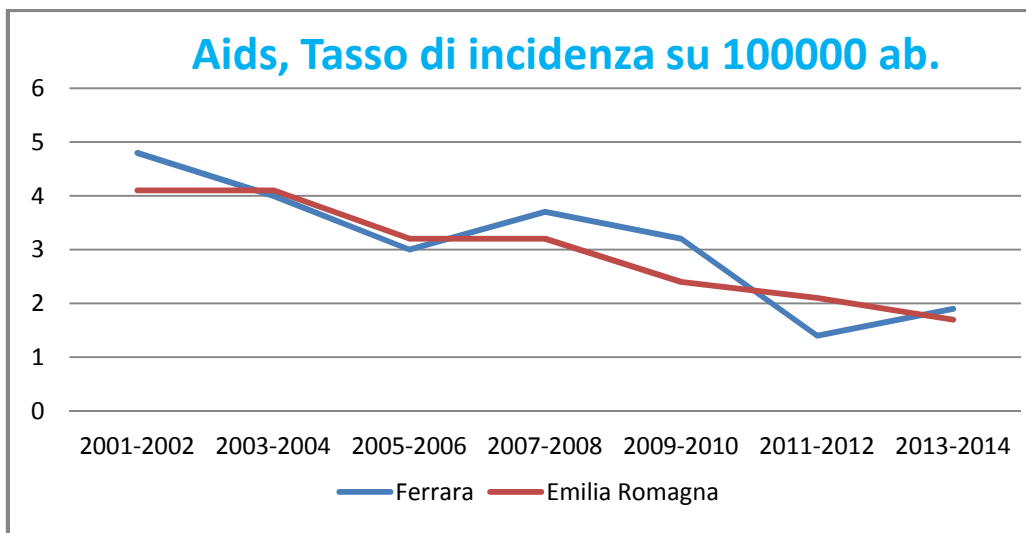
### Morbosità

Nel 2015 il tasso standardizzato di mortalità per malattie infettive per la provincia di Ferrara è stato pari a 33,15 per 100.000 abitanti a fronte del 33,94 della Regione Emilia Romagna.

### AIDS

L'incidenza di AIDS è notevolmente diminuita in questi anni (da 4,8 casi per 100.000 abitanti nel 2001-2002 a 1,4 casi nel biennio 2011-12) in primo luogo grazie alla disponibilità di farmaci efficaci a ritardare l'insorgenza della malattia nei sieropositivi, anche se è ben lontana dalla scomparsa. Una proporzione molto alta dei nuovi casi di infezione è legata alla trasmissione sessuale.

Nel 2015 si sono registrati nella provincia di Ferrara 10 decessi per AIDS con tasso standardizzato 2,80 per 100.000 abitanti, superiore al dato regionale di 1,41.



## Tubercolosi

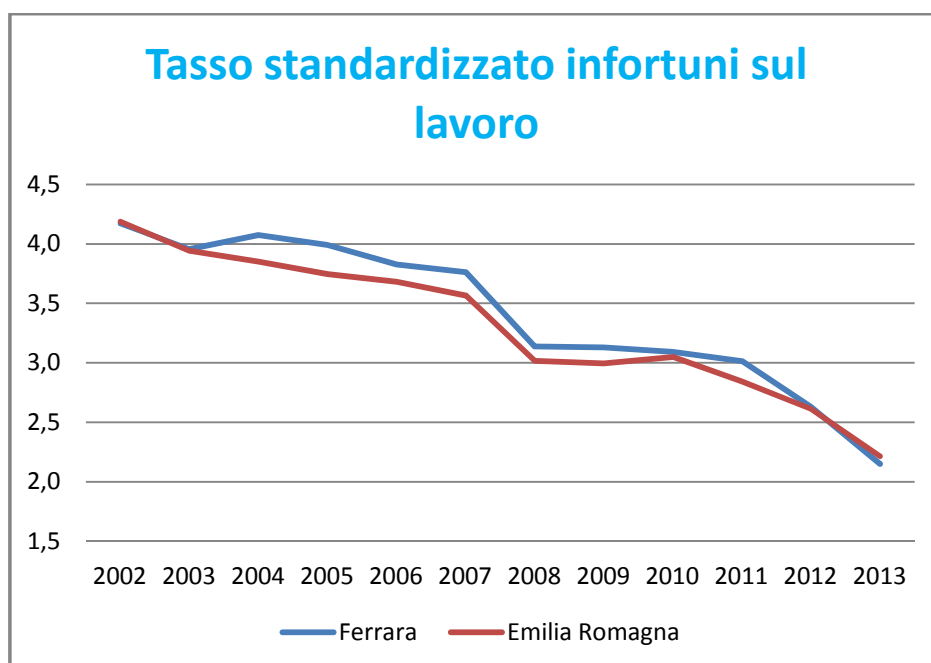
Nel biennio 2014-2015 a Ferrara sono stati notificati **35 casi di tubercolosi polmonare** (tasso medio annuale di incidenza: 4,9 per 100.000 abitanti). In Emilia-Romagna sono stati notificati complessivamente 522 casi di tubercolosi, con un'incidenza pari a 5,9 per 100.000 abitanti.

Nel 2015 sono stati registrati 5 casi di morte per tubercolosi sul totale dei 18 casi registrati a livello regionale.

## 1.6 Sicurezza

### Infortuni sul lavoro

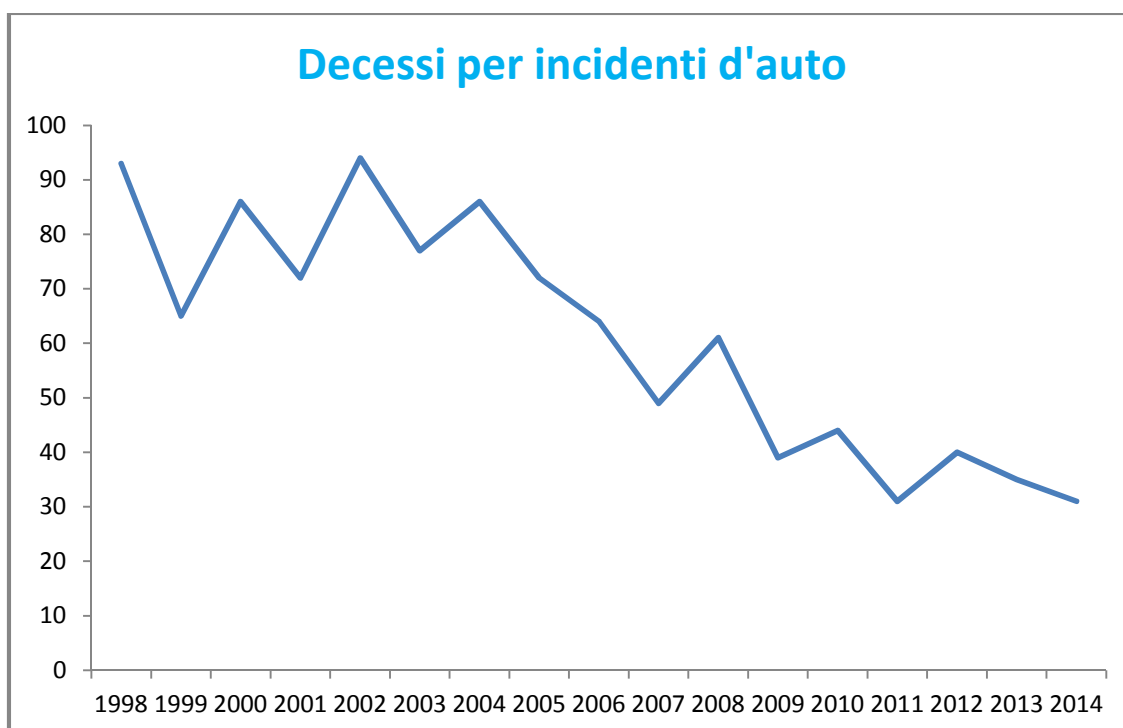
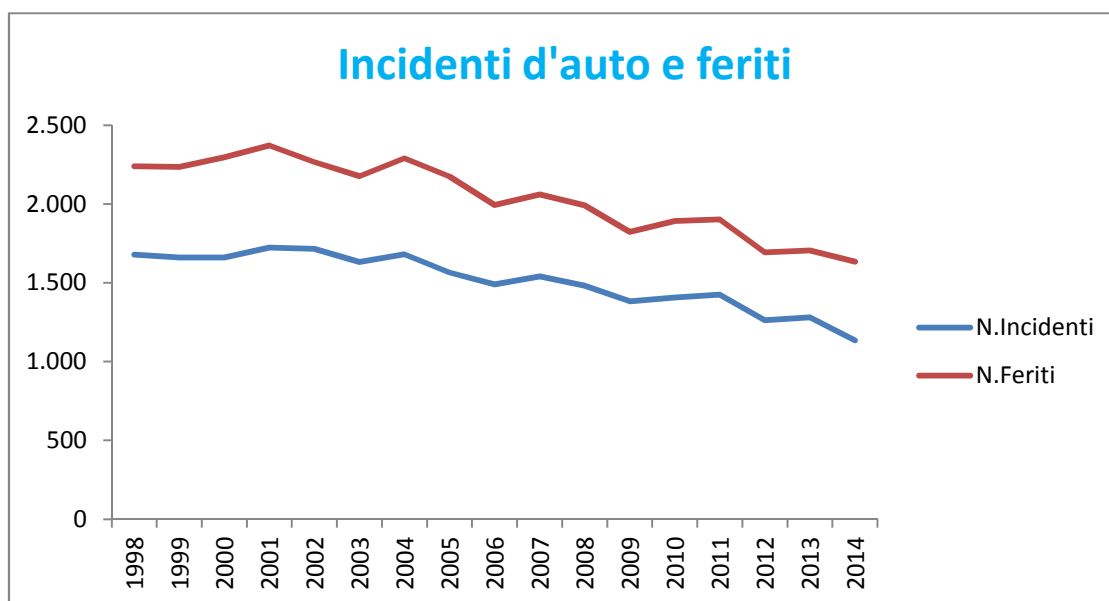
Dal 2000 al 2013 la Regione ha visto una **progressiva riduzione del tasso standardizzato di infortuni sul lavoro**. Trend che si conferma anche nella provincia di Ferrara, passata dal 5,0 del 2001 al 2,3 del 2013.



Tra gli infortuni sul lavoro **una quota consistente avviene su strada** (17% in Regione e 16,5% in provincia di Ferrara) e di questi la maggior parte si verifica nel percorso casa-luogo di lavoro (circa 68% in regione e 65% in provincia di Ferrara). Gli infortuni su strada rappresentano una fetta particolarmente importante tra gli infortuni mortali (58% in Regione e 65% in provincia di Ferrara).

### Incidenti stradali

I dati ISTAT-ACI evidenziano come negli ultimi 15 anni sia stato conseguito un **progressivo miglioramento nella Provincia, attraverso una riduzione del numero degli incidenti, dei feriti, dei morti e del rapporto di mortalità** (numero di morti/100 incidenti), in particolare quest'ultimo dato si è progressivamente allineato con la media regionale passando dal 5,18% (2000) al 2,73% (2014).



### Alcol e guida a Ferrara

Il 6,3% degli intervistati da PASSI ha riferito di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol e il 3,4% di aver viaggiato come passeggero su un mezzo guidato da persona che era sotto l'effetto dell'alcol.

### Uso delle cinture e del casco

Il 90,5% degli intervistati da PASSI ha dichiarato di usare la cintura di sicurezza quando guida l'auto oppure viaggia sui sedili anteriori, mentre **solo il 31,4% dichiara di allacciare la cintura quando viaggia sui sedili posteriori.**

Il 98,4% dei ferraresi che utilizzano moto o scooter riferisce di usare il casco.